



“Piaggio: Toti, Signorini, Doria, è necessario dare soluzione rapida per modifiche destinazione d’uso delle aree demaniali in aree manifatturiere high-tech”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

La Uilm registra positivamente il fatto che, finalmente si è dato corso alla conferenza dei servizi tra Regione, Comune e Autorità portuale, dalla quale è scaturito la non necessità di un bando per far insediare la Phase nelle ex Aree Piaggio.

Una lungaggine burocratica che la Uilm aveva con forza osteggiato in una precedente riunione con il Presidente dell’Autorità Portuale e che ora, finalmente, anche le istituzioni hanno capito essere inutile e dannosa. Avremmo perso mesi ad aspettare progetti di altre aziende che non si vedono all'orizzonte col rischio che l'unica con un progetto degno di questo nome sarebbe scappata definitivamente. Il passo successivo però, necessario per far partire la macchina, è il cambio di destinazione d'uso dell'area: da "industriale aeronautica" a "industriale manifatturiero hi-tech" attraverso una modifica del Puc. Anche qui l'invito alle istituzioni è lo stesso: Regione e Comune devono avviare rapidamente il processo di revisione del Puc entro un mese così come hanno convenuto in sede di conferenza di servizi e ci convochino subito, assieme all'Autorità Portuale e a Phase, per discutere il progetto di insediamento industriale. La Uilm evidenzia che su quelle aree ci siamo tutti impegnati a trovare soluzioni per i lavoratori eccedenti la Piaggio, e così deve essere. Pertanto necessita che tutti si debbano rendere conto che le dimensioni e i fabbisogni del progetto Phase in modo da creare un sistema virtuoso in cui i lavoratori Piaggio abbiano una priorità in sinergia con le richieste delle aziende interessate. Gli ammortizzatori sociali non sono eterni, presto andremo a discutere una partita difficile al Ministero poiché Piaggio ancora non è ripartita come avrebbe dovuto. E' fondamentale che le Istituzioni non dormano e si dimostrino all'altezza del compito, noi come Uilm ci faremo trovare pronti.

Genova, 1 marzo 2017